



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
PZIC88800P: I.C. "DON MILANI" POTENZA

**Scuole associate al codice principale:**

PZAA88800E: I.C. "DON MILANI" POTENZA  
PZAA88801G: INF. VIA IONIO - IC MILANI PZ  
PZAA88803N: INFANZIA VAGLIO - IC MILANI PZ  
PZAA88804P: INF. ROSSELLINO - IC MILANI PZ  
PZAA88805Q: INF. VIA TIRRENO - IC MILANI PZ  
PZEE88802T: MILANI- IC DON MILANI PZ  
PZEE88804X: TULLIO TROTTA-IC MILANI PZ  
PZEE888051: VAGLIO BASILICATA  
PZEE888062: A. GRIPPO-IC MILANI PZ  
PZMM88801Q: I GRADO IC MILANI POTENZA  
PZMM88802R: I GRADO VAGLIO BASILICATA



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 13	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 14	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 15	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.





# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

**(scuole II ciclo)** La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In



generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti è costantemente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



### Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono ben strutturate fra i tre ordini di scuola. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie, attraverso gli OO.CC. di competenza, e con il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Tutte le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR (Concorsi e iniziative promosse da aziende, Enti Locali, associazioni culturali, Istituzioni).



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove diverse iniziative di formazione. I docenti individualmente partecipano a corsi di formazione/aggiornamento proposti a livello territoriale in presenza e/o on-line. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sia omogenei che trasversali composti da insegnanti dei tre ordini di scuola. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative e ne raccoglie idee e suggerimenti.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Diminuzione degli alunni della scuola sec. 1° grado ammessi alla classe successiva con insufficienze nell'area linguistico-matematico. Miglioramento dei risultati finali al termine degli esami di stato del I ciclo.

### TRAGUARDO

Accrescere i livelli medi delle competenze di base in italiano, lingua inglese e matematica degli alunni in difficoltà di scuola primaria e secondaria di I grado. Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'esame di stato del I ciclo.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rivedere il curricolo verticale d'istituto basandosi sui documenti nazionali ed europei.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Revisionare strumenti comuni, criteri e modalità di valutazione per la scuola primaria e secondaria, in coerenza con il curricolo d'istituto
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare e valutare percorsi comuni di potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche tra i due ordini di scuola.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare specifici percorsi di educazione alla legalità, alla pace e alla conoscenza/valorizzazione del patrimonio culturale locale e nazionale.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Utilizzare strategie metodologiche e ambienti di apprendimento attivo che motivino gli alunni rendendoli protagonisti del loro percorso di crescita e di formazione.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici. Promuovere attività di problem solving. Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento per scoperta
7. **Inclusione e differenziazione**  
Attivare percorsi specifici per gli alunni a rischio abbandono, in situazioni di svantaggio o di difficoltà di apprendimento.
8. **Continuità e orientamento**  
Individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Accrescere la conoscenza degli obiettivi strategici dell'azione di miglioramento e utilizzare gli





strumenti di flessibilità dell'autonomia didattica.

**10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Organizzare corsi di formazione per i docenti su: - didattica per competenze, - didattica innovativa e STEAM - valutazione Migliorare le competenze del docente nella comprensione e nella gestione dei conflitti interpersonali e del gruppo-classe. Migliorare la consapevolezza delle proprie risonanze emotive riguardo alla funzione docente.

**11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Accogliere le proposte del territorio finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa d'istituto e al rafforzamento del ruolo della scuola come presidio culturale-educativo all'interno della comunità di riferimento.





# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## PRIORITÀ

Riduzione della varianza tra le classi e all'interno delle classi negli esiti delle prove Invalsi per qualificare il processo di apprendimento.

## TRAGUARDO

Incrementare i risultati ottenuti rispetto alla media regionale e nazionale.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rivedere il curricolo verticale d'istituto basandosi sui documenti nazionali ed europei.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Revisionare strumenti comuni, criteri e modalità di valutazione per la scuola primaria e secondaria, in coerenza con il curricolo d'istituto
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare e valutare percorsi comuni di potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche tra i due ordini di scuola.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Utilizzare strategie metodologiche e ambienti di apprendimento attivo che motivino gli alunni rendendoli protagonisti del loro percorso di crescita e di formazione.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Attivare percorsi specifici per gli alunni a rischio abbandono, in situazioni di svantaggio o di difficoltà di apprendimento.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Accrescere la conoscenza degli obiettivi strategici dell'azione di miglioramento e utilizzare gli strumenti di flessibilità dell'autonomia didattica.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Accogliere le proposte del territorio finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa d'istituto e al rafforzamento del ruolo della scuola come presidio culturale-educativo all'interno della comunità di riferimento.





## Competenze chiave europee

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Sviluppo delle competenze sociali e civiche.	Incrementare i livelli medi delle competenze di sociali e civiche, costruendo percorsi verticali di educazione alla cittadinanza consapevole e attiva.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rivedere il curricolo verticale d'istituto basandosi sui documenti nazionali ed europei.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare specifici percorsi di educazione alla legalità, alla pace e alla conoscenza/valorizzazione del patrimonio culturale locale e nazionale.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Utilizzare strategie metodologiche e ambienti di apprendimento attivo che motivino gli alunni rendendoli protagonisti del loro percorso di crescita e di formazione.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Attivare percorsi specifici per gli alunni a rischio abbandono, in situazioni di svantaggio o di difficoltà di apprendimento.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Accogliere le proposte del territorio finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa d'istituto e al rafforzamento del ruolo della scuola come presidio culturale-educativo all'interno della comunità di riferimento.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Valutazione dei risultati scolastici conseguiti dagli studenti nel I anno di scuola secondaria di II grado.

### TRAGUARDO

Utilizzare strumenti per la raccolta e la valutazione dei risultati scolastici conseguiti dagli studenti nel I anno di scuola secondaria di II grado.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rivedere il curricolo verticale d'istituto basandosi sui documenti nazionali ed europei.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Revisionare strumenti comuni, criteri e modalità di valutazione per la scuola primaria e secondaria, in coerenza con il curricolo d'istituto
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare e valutare percorsi comuni di potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche tra i due ordini di scuola.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Utilizzare strategie metodologiche e ambienti di apprendimento attivo che motivino gli alunni rendendoli protagonisti del loro percorso di crescita e di formazione.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Attivare percorsi specifici per gli alunni a rischio abbandono, in situazioni di svantaggio o di difficoltà di apprendimento.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Accrescere la conoscenza degli obiettivi strategici dell'azione di miglioramento e utilizzare gli strumenti di flessibilità dell'autonomia didattica.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Accogliere le proposte del territorio finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa d'istituto e al rafforzamento del ruolo della scuola come presidio culturale-educativo all'interno della comunità di riferimento.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità e i traguardi individuati nelle aree scelte scaturiscono dall'analisi dei punti di debolezza rilevati in esse e la rilevazione di una percentuale di varianza fra le classi e al loro interno, registrata negli esiti delle prove INVALSI, determina la necessità di prevedere



interventi di miglioramento nelle aree indagate. Gli aspetti di criticità rilevati rappresentano il risvolto di una medesima problematica, quella dell'insuccesso scolastico e risulta peraltro anche vantaggioso affrontarli contemporaneamente. In quest'ottica la scuola intende monitorare i risultati scolastici conseguiti dagli alunni nel primo anno di scuola secondaria di II grado, per ricalibrare le proprie azioni e ridurre il rischio di abbandono/dispersione scolastica. La scuola promuove competenze chiave e di cittadinanza attiva anche attraverso la revisione del curriculum verticale declinato su percorsi di educazione alla pace, alla legalità, alla conoscenza/valorizzazione del patrimonio culturale. Le priorità e i traguardi sono stati chiaramente definiti in base alle rilevazioni effettuate e alla previsione stimata del miglioramento perseguibile.